

Roma, Review Meeting annuale del Progetto Europeo NIFTi

Approfondimenti

- [Galleria immagini](#)



Il 15 e 16 marzo si è tenuta - nelle strutture dell'ISA e della Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti - il Review Meeting annuale del progetto NIFTi, attività di ricerca pluriennale finanziata dall'Unione Europea, che vede i VVF italiani impegnati come "end-users" (utilizzatori finali) delle apparecchiature e delle tecnologie in corso di sperimentazione quali robot per attività di soccorso in ambito USAR (Urban Search & Rescue) e CBRN (Chemical Biological Radiological and Nuclear).

Alla Review, oltre ai Partners di progetto, hanno partecipato i reviewers Robin Murphy, direttore del Center for Robot-Assisted Search and Rescue (Centro per attività USAR con impiego di unità robotiche), Jan-Olof Eklundh, professore presso il Royal Institute of Technology in Stoccolma, Candy Sidner, professore presso il MIT di Boston impegnata in attività di ricerca sulle interazioni uomo-robot e, infine, Olivier Da Costa, rappresentante della Commissione Europea e Ufficiale di collegamento per il progetto NIFTi.

Il 15 marzo presso l'ISA, i singoli Partner hanno esposto ai reviewers il loro ruolo nell'ambito delle attività di ricerca, i risultati raggiunti ed i possibili sviluppi; il 16, presso la SFO è stato allestito a scopo dimostrativo in riferimento alle attività sperimentali condotte lo scorso anno, uno scenario incidentale reale realizzato presso l'area per le simulazioni degli incidenti in galleria con autovetture, ostacoli, manichini, pallets e macchine a fumo. E' stato possibile dare un'idea della potenzialità delle unità robotiche di terra (UGV –

Unmanned Ground Vehicle) ed aerea (UAV-Unmanned Aerial Vehicle) applicate ad attività di ricerca e soccorso su campo. Tali unità, che montano telecamere di diverse tipologie, possono essere condotte da remoto, e permettono una scansione tridimensionale dell'area oggetto della ricerca; benché non ancora pronte per un reale uso da parte dei soccorritori, gli UGV ed UAV rappresentano un potenziale strumento che potrà affiancare l'uomo fornendo un significativo contributo in attività di ricerca e/o soccorso, in cui potrebbero essere presenti particolari rischi per gli operatori impegnati nelle operazioni. A valle delle presentazioni, i reviewers nell'apprezzare i risultati raggiunti dal team nel suo complesso hanno sottolineato l'importanza del ruolo dei VVF italiani nell'ambito del gruppo internazionale di ricerca, per il delicato ruolo di finalizzare la ricerca ad un contenuto concreto.

Il Review Meeting, si inserisce a conclusione di una settimana intensa di impegni, iniziata il 12 e 13 marzo con l'assemblea generale dei Partner presso l'Università "La Sapienza" di Roma, in cui tra l'altro si è discussa la prosecuzione delle attività: i prossimi appuntamenti del progetto, infatti, prevedono lo svolgimento di attività di test in uno scenario di incidente ferroviario presso uno scalo merci nei dintorni di Dortmund, nel quale testare in scenari complessi e con accresciute difficoltà logistiche l'operatività delle unità robotiche. Concludendo, per la parte dei Vigili del Fuoco il progetto è coordinato dalla Direzione Centrale Emergenza, e vede il coinvolgimento delle Direzioni Centrali della Formazione e Risorse Logistiche e Strumentali.